

## CITTÀ

Le decine di palme morte per la falena sostituite con essenze molto diverse

# Via le palme, come cambia il panorama

## Cambia il look arboreo dei viali Liberty di Riva

Meli da fiore, peri da fiore, aceri e aranci amari ma anche trachycarpus fortunei e lagerstroemia indica rosea: ecco gli alberi che sostituiscono o sostituiranno le palme morte o moribonde a causa della falena parassita che deposita nel tronco le uova, le larve consumano il legno e poi si cibano delle foglie.

Prenderanno un nuovo aspetto alcuni viali Liberty di Riva del Garda: viale Chiesa, Baruffaldi, Lutti, Martiri del 28 giugno, viale Carducci e successivamente anche viale Dante est e viale Rovereto.

Le palme cinesi di viale Damiano Chiesa sono state sostituite da 16 meli da fiore alternati con 16 aceri, «scelti perché hanno uno sviluppo principale in altezza - ha spiegato l'assessore a qualità urbana, sicurezza, patrimonio, digitalizzazione, frazioni e quartieri, **Luca Grazioli** - e richiedono poco spazio». Al posto delle palme cinesi di via Baruffaldi, ecco 11 meli da fiore alternati a 12 peri da fiore. In viale Dante est, dove le palme morte sono alternate con gli oleandri, arriveranno piante di aranci amari in continuità con viale Dante ovest.

In viale Martiri sono stati tenuti gli olivi mentre le palme sono state sostituite con 23 aceri.

In viale Francesca Alberti Lutti «è stata recuperata una palma per un disegno armonioso e sono stati messi 4 aceri. In viale Carducci abbiamo collocato le palme che si sono salvate».

Per viale Rovereto la piantumazione sarà fatta più avanti, verso luglio o agosto: la lista delle piante nuove o da trapiantare sono 5 trachycarpus fortunei all'inizio e alla fine del viale mentre nella parte centrale saranno messe a dimora 16 lagerstroemia indica rosea.

«Quasi centomila euro di spesa per questo cambio di alberature - ha aggiunto Grazioli - ma siamo molto contenti. Abbiamo voluto sostituire le palme ammalate con altre piante perché crediamo che sia davvero importante mantenere l'alberatura sulle strade, non solo per l'effetto decorativo, perché sono piante che fioriscono in maniera alternata e la fioritura è un fattore positivo per le api, ma anche perché migliorano la qualità dell'aria, riducono l'inquinamento acustico e creano ombra abbassando la tempera-



### La scelta

Le palme cinesi erano state importate al tempo del Kurort di Arco, arrivarono dalla Cina per abbellire la città e poi si diffusero nell'Alto Garda. Ad Arco come a Riva le palme sono morte o stanno morendo: si seccano, restano senza le caratteristiche foglie a causa della falena Paysandisia archon che è arrivata vent'anni fa in Italia dal Sudamerica probabilmente sotto forma di larva innestata in qualche palma ornamentale importata e che è riuscita ad adattarsi anche al clima italiano e gardesano. Al loro posto, come si vede in foto, meli da fiore, peri da fiore aceri e aranci amari ma anche trachycarpus fortunei e lagerstroemia indica rosea

(Foto Mattia Bonavida)

tura degli asfalti in estate; sono anche adatte alle strade trafficate come le nostre perché hanno una crescita in altezza e non in larghezza come i pini marittimi di viale Trento e non mettono radici che alzano la pavimentazione. È stato fatto un ottimo lavoro - ha concluso Grazioli - prima di iniziare ci siamo confrontati con alcuni vivaisti della zona. Voglio ringraziare in particolare i giardinieri Giampaolo

Calzà e Michele Baroni che, anche senza il responsabile, hanno operato egregiamente assieme a Angelini vivaisti che ha vinto l'incarico».

Le palme cinesi erano state importate al tempo del Kurort di Arco, arrivarono dalla Cina per abbellire la città e poi si diffusero trovando il clima adeguato. Fu una scelta esotica per la riviera dell'impero. Ad Arco come a Riva le palme sono mor-

te o stanno morendo: si seccano, restano senza le caratteristiche foglie a causa del nemico naturale, la falena delle palme, il lepidottero Paysandisia archon che è arrivato vent'anni fa in Italia dall'America latina probabilmente sotto forma di larva innestata in qualche palma ornamentale importata e che è riuscita ad adattarsi anche al clima italiano e gardesano.